ANNO XXII. Venerdì, 14 Maggio 1869 N. 134

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	Anno	Semestre	Trimestre
Firenze a domicilio e provincia	L. 24 —	L. 12 —	L. 6 50
Svizzera e Roma	» 36 —	» 19 —	» 10 —
Francia, Austria, Germania ed Egitto	» 48 —	» 25 —	» 13 —
Inghilterra, Belgio, Spagna e Portogallo	» 60 —	» 32 —	» 17 —
Grecia e Turchia (via d'Ancona)	» 82 —	» —	» 22 —

Mese L. 2 25. Gli Abbuonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.

Richiami e cambiamenti d'indirizzo dovranno aver unita la fascia sotto cui si spedisce il Giornale.

Ciascun foglio cent. 5 in Firenze — Un foglio arretrato, cent. 10.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

IN Firenze, all' Ufficio del Giornale, via San Gallo, n. 31, piano terreno. In Torino, all' Ufficio succursale dei giornali, via delle Finanze, n. 19. Nelle provincie presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agence Havas, rue J. J. Rousseau, n. 51. A Londra, Delisy Devies et Comp., Finch-Lane, Cornhil. A West-End Branch, n. 1, Cecil Street Strand.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale — Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi rivolgersi all' Ufficio generale d' Annunzi sui Giornali di A. Dante Ferroni, agente commissionario, via Cavour, n. 27.

Le inserzioni costano L. 1 la linea.

Gli abbuonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Firenze 13 Maggio

IL MINISTERO

Il ministero è ricomposto.

Ci vollero dieci giorni di trattative, di conferenze, di dispute, per far quello che si sarebbe dovuto fare nel giorno stesso delle demissioni.

L'ostacolo alla ricomposizione fu tolto dacchè l'on. Minghetti ha aderito di assumere il portafoglio di agricoltura e commercio.

Fu il consiglio che noi gli abbiamo dato sino dal giorno in cui gli venne offerto di entrare nel gabinetto. Se di qualche cosa abbiamo a dolerci, si è che non lo abbia tosto seguito, per dar ascolto ad obbiezioni, di certo meritevoli d'attenzione in altre circostanze, ma nelle presenti condizioni non opportune.

Del ministero modificato e delle peripezie della sua formazione terremo parola. È utile che il paese sappia come stanno le cose ed il perchè di certe resistenze, che non si potrebbero spiegare, ed il perchè d'una combinazione, in cui qualche gruppo del partito liberale non crede di essere a sufficienza rappresentato.

Ma qualunque siano i sentimenti di una parte della destra, quello che non si può negare è che in questo ministero sono rappresentate tutte le frazioni della nuova maggioranza di quella maggioranza formata de' deputati che hanno votate le imposte, e di quelli che ora si uniscono a loro.

Codeste frazioni sono tutte fuse? Costituiscono ora un partito solo, concorde, compatto? Ovvero ve n'ha che vuol mantenere la propria personalità e far parte da sè?

Vogliamo sperare che ciò non sia.

Se un gruppo qualunque avesse questa pretensione, il ministero non avrebbe alcun carattere di omogeneità; sarebbe un *ministero di coalizione*, rappresentante di una *coalizione* di interessi. Questo gli torrebbe parte di quella forza, che abbiamo bisogno abbia intera, per evitare nuove scosse ed antivenire nuovi urti.

Le peripezie della crisi debbono aver meglio dimostrato come la vita della Camera sia assai diversa da quella del paese. Mentre il paese era impaziente di avere un ministero, vari gruppi di deputati disputavano intorno alla parte che loro sarebbe accordata, ed alla qualità ed importanza de' portafogli che a' loro capi ed amici sarebbero affidati.

Disputa più meschina non si potrebbe imaginare, ma disputa inevitabile quante volte alle convenienze personali si vuol dare il predominio sulle necessità presentanee.

Per fortuna la voce del paese finisce sempre per prevalere, vincendo le resistenze d'un'opinione artificiale, che cerca di imporsi come quella di un partito, mentre non è che di pochi individui.

I tre ministri, che per la prima volta entrano nei consigli della Corona, hanno fatto le loro prove come deputati. Non si esprime un giudizio temerario dicendo che ciascuno di essi piglia il portafoglio, a cui lo si crede meno adatto. Forse si crede anzi di essere discreti, non dicendo di più; ma noi che non abbiamo prevenzioni partigiane e rispettiamo molto l'autorità dell' esperienza, vogliamo attendere i fatti, i soli che possano rivelarci il loro valore. Se riescono, tanto meglio, il paese avrà acquistato qualche uomo politico che ignorava di possedere; se no, il danno sarà tutto di loro, chè la loro inettitudine al governo della cosa pubblica non potrebbe ritardare a rendersi evidente, fra tanti urgenti negozi a cui il Ministero ed il Parlamento debbono volgere la loro attenzione.

Noi siamo inoltre d'avviso che non si debba pretendere da'nuovi più di quello che ragionevolmente si deve aspettare da uomini di buon volere. Ciò che preme sopra ogni cosa è che si mostrino uomini politici, senza idee preconcette ed anguste, senza meschini puntigli, senza sospetti e timori, senza la pretensione di fare i riformatori e sconvolgere i loro dicasteri, e comprendano i doveri della loro posizione.

Se seguiranno questi consigli, si potranno vincere molte difficoltà ed anche poco a poco dissipare i tristi effetti delle vicende che precederono, accompagnarono e seguirono la crisi ministeriale.

ELEZIONI POLITICHE

Ci scrivono da Bergamo, 12 maggio:

Siamo in lotta elettorale pel vicino collegio di Trescorre. Il candidato del partito liberale è il conte Vincenzo Spini, di famiglia patrizia di Bergamo e del collegio, ed ottimo patriota. Dal 1848 in poi, sempre soldato, passò per tutti i gradi della gerarchia, sino a colonnello di cavalleria nel reggimento Piemonte Reale. Fu nel ministero della guerra assai tempo. Ha bel nome, precedenti senza macchia e senza paura. Per onestà è tradizionale fra noi la memoria di sua famiglia.

Fin qui il nostro corrispondente, e noi vogliamo assicurarlo che, per quanto bene egli ci abbia scritto del colonnello Spini, non sarà mai tutto quel bene che noi ne pensiamo.

Se gli elettori di Trescorre vogliono far una buona scelta, nominino il conte Spini. La sua indipendenza di carattere e la sua squisita probità sono la guarentigia più sicura che possano ricercare nel deputato.

Lo Spini ha inoltre profondo il sentimento del dovere, quel sentimento che pur troppo si affievolisce, ciò che rende più rispettabili quelli che lo serbano vivo e potente.

Noi non aggiungiamo altro; perchè, trattandosi d'un amico nostro, temeremmo di varcare i limiti della discrezione, dicendo quanto pensiamo delle sue egregie qualità; egli è d'altronde troppo noto a Bergamo ed a Trescorre per credere che contro di lui possa sostenersi altra candidatura.

Leggesi nella *Italia Militare*:

Il ministro della guerra ha ordinato che siano presso alcuni reggimenti di fanteria e battaglioni bersaglieri eseguite esperienze comparative su tre nuovi tipi di fucili a retrocarica, di piccolo calibro, stati prescelti dalla Commissione instituita per lo studio delle armi portatili a retrocarica, come i migliori pel futuro armamento della fanteria e dei bersaglieri.

Dei tipi stati prescelti l'uno è denominato modello *Burton*, l'altro modello *Valdocco*, il terzo modello *Vetterli*. I primi due sono ad otturatore scorrevole, ed a caricamento semplice successivo, il terzo è a ripetizione.

Per le esperienze da eseguirsi saranno distribuiti ad una compagnia di ciascuno dei reggimenti, e battaglioni incaricati, 20 fucili modello *Burton*, 20 fucili modello *Valdocco* e 10 fucili modello *Vetterli*.

I reggimenti e battaglioni, presso i quali le esperienze dovranno eseguirsi, sono:

Il 7° reggimento granatieri; 23°, 47°, 65° reggimenti fanteria; 1°, 4°, 16°, 18°, 32° battaglioni bersaglieri.

Occorrendo intanto che i capitani comandanti le compagnie che riceveranno le armi da esperimentarsi, ed uno dei sott'ufficiali delle compagnie medesime siano preventivamente istruiti nel maneggio, servizio, composizione e pulitura di cadsun tipo delle armi da esperimentarsi, i signori comandanti i reggimenti e battaglioni sopraindicati designeranno fin d'ora la compagnia del reggimento rispettivo alla quale dovranno affidarsi le esperienze, e disporranno che il capitano comandante ed un sott'ufficiale della compagnia designata si rechino pel giorno 17 maggio corrente a Torino, ove dovranno rimanere per circa due settimane.

Così ai capitani comandanti di compagnia, come ai sott'ufficiali, l'istruzione sul maneggio, servizio, composizione e pulitura delle nuove armi sarà fatta per cura del signor direttore d' artiglieria della fabbrica d' armi di Torino, e di un membro della Commissione per le armi portatili a retrocarica, a designarsi dal rispettivo presidente.

— In questi primordi della nuova istituzione della cassa militare essendo stata versata in essa molta copia di fondi, il ministero della guerra potè concedere il riassoldamento con premio ogniqualvolta vennero fatte proposte accettevoli per parte dei comandanti dei corpi.

Dopo una esperienza di due anni e mezzo circa il Ministero crede giunto il tempo di determinare annualmente il numero dei riassoldamenti da accordarsi.

Secondo le norme stabilite della legge, allo stato attuale delle cose i riassoldamenti che si dovrebbero concedere nei rimanenti mesi di quest'anno non sarebbero che 931.

Il Ministero tuttavia, volendo rivolgere a beneficio della bassa-forza dell'esercito il maggior numero de' premi in parola, ha determinato che siano invece messi a disposizione dei corpi 1233 riassoldamenti, ripartiti nella proporzione seguente:

Fanteria di linea	551
Bersaglieri	98
Cavalleria	63
Artiglieria	66
Genio	13
Carabinieri reali	409
Corpi e stabilimenti diversi	33
	1233

Nella città di Asti vi ebbe una esposizione artistico-industriale e domenica scorsa si fece la distribuzione dei premi agli espositori degli oggetti dichiarati meritevoli d'encomi.

Il *Cittadino Astigiano* ne reca una minuta descrizione e riferisce i discorsi tenuti dal presidente della Commissione signor Artom Israel, e da altri.

Il pubblico circostante salutò di vivi applausi parecchi dei premiati e specialmente l'operaio Barbero, da cui partì la proposta di questa esposizione; li fratelli Borello, insigniti dell'unica medaglia d'oro per le loro macchine enologiche; le scultore Dini, immortale autore del monumento all'Alfieri, a cui venne fatta una vera ovazione, e la Damigella Marietta Garrone, ricompensata pei suoi lavori femminili e che mostrò qual parte prenda anche il gentil sesso nei progressi dell'industria nazionale.

Sia lode a quella simpatica città tanto operosa e tanto ricca di cittadine virtù!

L'ESERCITO ITALIANO DAL 1866 AL 1868

III *ed ultimo.*

La Relazione parla anche delle diminuzioni avvenute nell' esercito relativamente agli ufficiali. Di questi ne vennero riformati 38; collocati a riposo o giubilati, 980; dispensati dal servizio o demissionati, 609; rimossi, 39; revocati, 47; cancellati dai ruoli, 19; disertarono, 5; ne morirono 671, dei quali 6 per cause di servizio, e 365 per cause indipendenti dal servizio.

Noteremo pure che fra i collocati a riposo o giubilati vi sono 55 ufficiali generali.

Nella classe degli ufficiali troviamo in questo periodo di tempo tre disertori.

Ritornando alla bassa-forza, ripresero l'arruolamento alla fine della loro ferma senza premio alcuno, 1,247 uomini.

Le necessità economiche del paese indussero il governo a provvedimenti straordinari per diminuire le spese pel mantenimento dell' esercito. Oltre il mandare in aspettativa gran numero di ufficiali, furono anche anticipatamente nei primi mesi del 1867 rinviati a casa in licenza straordinaria in attesa del congedo illimitato gli uomini della classe 1842 e quelli della classe 1843 del treno, del corpo d'amministrazione e più tardi del corpo del Genio, e nel maggio 1868; in attesa del congedo assoluto i militari della categoria d' ordinanza, la cui ferma avesse termine nell' anno stesso e nel seguente. Il 1° ottobre 1868 furono altresì mandati in licenza straordinaria in attenzione del congedo illimitato dieci uomini della classe 1843 per ogni compagnia, squadrone e batteria di tutti i corpi dell'esercito. E ottennero licenza straordinaria per ragione di salute, in seguito a rassegna di rimando, 1,883 uomini.

Seguirono nella bassa forza 19,623 promozioni. Le sospensioni dal grado furono 762; le rimozioni dal grado 2,816.

Il corpo dei Cacciatori franchi venne soppresso con decreto del 9 febbraio 1868 a far tempo dal 1° aprile dello stesso anno, e gli furono sostituite dodici compagnie di disciplina. Esse si dividono in due categorie, cioè: *Compagnie di disciplina di punizione* e *Compagnie di disciplina speciali*. Queste ultime, e sono le pari, ricevono definitivamente i soldati usciti dal carcere o dalla reclusione militare dopo scontata la pena cui furono condannati per furto; le altre, cioè le dispari, quei soldati dei corpi dell' esercito che vi passano temporaneamente per ragioni di disciplina o per essersi macchiati di colpe aventi carattere indecoroso. Una di queste compagnie è particolarmente destinata alle guardie di pubblica sicurezza ed alle guardie doganali nei casi e per i motivi indicati nei loro speciali regolamenti.

Al 1° aprile 1868, quando fu sciolto il corpo dei cacciatori franchi, esso contava 2,960 uomini. Dal 1° aprile al 30 settembre le compagnie di disciplina ne ricevettero altri 753; ma ne perdettero 637; per cui la forza delle compagnie al 30 settembre 1868 era di uomini 3,076. Di questi, 23 erano emigrati, 3,053 regnicoli.

Al 30 settembre, come rilevasi dalla precedente relazione, gli uomini condannati alla reclusione militare erano 1975. Nel corso dei due anni, cioè dal 1° ottobre 1866 al 30 settembre 1868 ve ne entrarono altri 5018; ne uscirono per grazie o per pene scontate, 5265; per cui rimanevano in quella reclusione al 30 settembre 1868, uomini 1728.

La situazione dell'esercito al 30 settembre 1868 era di 515,460 uomini.

La Relazione è seguita da un' importante appendice sul *Riassoldamento, come premio* del a quale stimiamo pure utile di far qualche cenno.

La legge 7 luglio 1866 stabiliva l'istituzione della Cassa militare nella quale si dovevano versare tutte le somme che vengono pagate dagli inscritti di leva e dai soldati per affrancarsi dal servizio militare. Inoltre la stessa Cassa riceve le somme de' depositi prescritti per le surrogazioni ordinarie e per quelle per scambio di categorie.

Ecco ora la situazione della Cassa medesima il 23 dicembre 1868, distinguendo fra i proventi e i depositi:

Proventi. Fondi ordinari provenienti da associazioni L. 14,917,400; Fondi straordinari provenienti da cartelle di surrogati ed assoldati espropriati L. 209,781 78; Id. da somme presistenti nella Cassa centrale de' depositi e prestiti L. 679,475; Id. da depositi spettanti a cambi toscani L. 52,566 77; Id. id. a cambi e volontari napolitani L. 40,364 50; Totale proventi L. 15,899,588 05.

Depositi. — Fondi ordinari provenienti da

APPENDICE

IGIENE

EDUCAZIONE FISICA DELLE RAGAZZE

Se l'educazione intellettuale si diffonde lentamente in Italia, e non fa quei rapidi progressi che si hanno a desiderare, convien pur dire che non molto meglio avanzata è l'educazione fisica. Per non esser tacciato di pessimista, ammetterò di buon grado che qualche cosa si è fatto a tale riguardo in questi ultimi anni, e che in alcuni collegi l'insegnamento della ginnastica va quasi di pari passo con l'insegnamento scolastico; ma, a voler essere giusti, mi si concederà puranco che questi esercizi sono ancora ben lungi dall'aver preso in ogni angolo d' Italia quello sviluppo che pur sarebbe necessario si avessero; e che per quanto poi riguarda l'educazione fisica delle ragazze nulla o pressochè nulla si è fatto finora.

L'educazione fisica delle ragazze? parmi qui di sentir gridare le mammine delicate: e qual necessità v'ha egli per una fanciulla, che ha ad essere gentile e aggraziata, di darsi agli esercizi propri allo sviluppo del corpo?

Questa necessità la vi è certo; e adesso più che mai; e poche considerazioni basteranno a metterla in evidenza.

Convien premettere, chi nol sapesse, che nella maggioranza delle donne prevale quel temperamento che i medici chiaman linfatico; temperamento che è fra tutti il più disgraziato, siccome quello in cui più scarso e più imperfettamente elaborato è il sangue che circola nelle arterie. Da questa sola premessa è facile l' argomentare come nelle donne linfatiche le funzioni tutte dell'organismo sono in generale più languide e meno regolari; e come poca è la resistenza organica che esse possono presentare alle varie cause morbose; in altre parole, sono esse assai più predisposte ad alcune malattie di quanto lo siano gli altri organismi di tempra meglio assortita. È vero che in molte il linfatico è felicemente corretto da un altro temperamento, dal sanguigno ad esempio; e l'igiene tende appunto a favorire questi fortunati avvicinamenti, cercando di temprare, per quanto è possibile, il linfatico semplice in linfatico-sanguigno.

Or bene, credete voi che questi corpi sì delicati e facendevoli cerchino a ritemprarsi e prender vigore, coi consigli dell'igiene? Rivolgete lo sguardo allo stato di quasi tutte le donne di civil condizione, e vedrete come d'ordinario succeda precisamente il rovescio. Non tarderete a convincervi che dalla prima età sino all'epoca in cui la giovinetta diverrà sposa e madre, tutto pare in lei diretto a bella posta ad infiacchire l'energia del corpo: le abitudini, il regime, il vestire, i passatempi, tutto in una parola par che congiuri ad un fine unico, scemare cioè quel po' di natural vigoria, ostegiare in tutti i modi il libero esercizio delle più importanti funzioni vitali. Chiusa quasi sempre tra le pareti domestiche che la videro nascere, essa vi è condannata ad una vita molle, uniforme, sedentaria, finchè sarà trapiantata, come un fiore di stufa nelle aiuole, nella casa del marito. Niun esercizio, o almeno ben di rado, viene a rompere la monotonia di quella vita, a scuotere le fibre intorpidite. Qual meraviglia pertanto se in questi esseri fragili e deboluccì si sviluppino di preferenza e giganteggino i germi di malattie ricevute in eredità in un colla vita, malattie che forse sarebbero state debellate da una robusta educazione, che avesse procacciato al corpo maggior resistenza vitale? Da questo stato di languore di tutte le funzioni vuolsi ripetere quella maggiore impressionabilità, che se è propria del sesso femminile in genere, in alcune donne però è spinta ad un grado eccessivo, e che amareggia la vita facendone una serie continua di sofferenze per inezie per nervosi, digestivi ed altri, che vi fo grazia di non nominare.

E si noti che questo stato dell' organismo materno si ripercuote in modo meraviglioso sulla prole, per modo che il benessere o il malessere di questa dipenderà in gran parte dallo stato di robustezza o di languore di quello. Ora io chieggo: quale prole s'ha egli a sperare da queste ragazze sfibrate, nervose e palliduccie allorchè andranno a marito? Alcune di esse rimarranno sterili e sarà gran ventura: altre per lo contrario diverranno madri di famiglia, ma nella maggioranza dei casi avranno figli degni in tutto di chi li procreava, linfatici, scrofolosi, rachitici o peggio; una prole da mantener viva coll'olio di fegato di merluzzo; tale insomma da meritare, senza la finissima ironia che li condisce, i famosi versi di Giusti:

A noi larve d'Italia,
Mummie della matrice,
È becchino la balia,
Anzi la levatrice.

L'unico esercizio fisico concesso finora alle fanciulle è stato il ballo; questo è anzi estesissimo in tutte le classi, e in generale le ragazze vi si abbandonano con vero entusiasmo. Ma non per questo si può dire ch'esso sia un esercizio bastevole per esse. Anzitutto il ballo, per quanto vantaggioso, non mette in movimento che le estremità inferiori, lasciando nell'inerzia le superiori ed i muscoli del petto; si ha perciò sproporzione di sviluppo tra le gambe e le braccia, in grazia di quel principio fisiologico che un organo cresce, e si fa più robusto in ragione dell'attività cui è sottoposto. Quando la si apprende metodicamente, la danza costituisce per fermo un eccellente esercizio ginnastico, perchè allora son chiamati in azione anche alcuni altri muscoli del corpo, oltre a quelli delle gambe. Ho detto un eccellente esercizio, ma, intendiamoci bene, quando essa abbia luogo in date condizioni, le quali pur troppo sogliono il più delle volte mancare. In quali circostanze, di fatto, hanno luogo le danze nei nostri saloni d'inverno? Il calore eccessivo, l' ingombro, l' aria alterata per la combustione delle faci, per la respirazione di tutte le persone raccolte nella sala, e talvolta anche per la polvere, l'eccitamento straordinario di tutti i sensi, l'ebbrezza vertiginosa che ne consegue, ecco altrettante cause per cui il ballo riesce il più delle volte assai più nocivo che utile. Se i muscoli che si muovono in modo ritmico, con alternative di riposo e di azione, ne sono avvantaggiati, si capirà di leggieri che l'organismo deve soffrire di quei giri vorticosi, di quell'aria corrotta, di quella sopraeccitazione anormale che si manifesta col volto infuocato, col capogiro, col respiro affannoso, col batticuore, col sudor profuso: e tutte ciò senza tener conto del

surrogazioni L. 231,600; Fondi straordinari provenienti da depositi di tasse e di affrancazioni anticipate L. 3,200; id. da depositi spettanti a cambi toscani L. 49,109.29; id. id. a cambi estensi L. 57,839 20; id. id. a cambi e volontari napolitani L. 78,702 96. Totale depositi L. 1,120,451 45.

Questa Cassa giudiziosamente amministrata ha il mezzo di far fronte ai carichi che le sono addossati onde alimentare l' importante istituzione dei riassoldamenti con premio, che forma l'oggetto principale della legge 7 luglio 1866.

Scopo di questa istituzione del riassoldamento con premio è quello di giovare all'esercito conservando nelle sue file i migliori elementi di disciplina e d'istruzione militare, accordando notevoli vantaggi a quei benemeriti sott'ufficiali, caporali e soldati che avendo diritto di ritornare alle case loro sia in congedo illimitato, sia in congedo assoluto, si assoggettino a vincolarsi ad una nuova ferma d'anni cinque.

Dal principio di questa istituzione fino al 31 dicembre 1868 furono ammessi al riassoldamento con premio, militari 3821, così distribuiti: sott' ufficiali 2986; caporali 304; maniscalchi 5; musicanti 22; trombettieri 8; soldati 496.

L'autore della Relazione nota pure che nei tre primi mesi del 1869 la Cassa militare ha ricevuto un forte aumento di fondi, in conseguenza delle operazioni principali della leva in corso sui giovani nati nel 1847. Per cui al 31 marzo 1869 la situazione della Cassa era la seguente:

Proventi, L. 21,040,885 63; depositi, lire 1,454,640 17.

Con ciò abbiamo terminato lo spoglio di questa voluminosa Relazione, che ci dà un'esatta esposizione delle forze del nostro esercito per ciò che riguarda il personale, e dovrà essere necessariamente consultata e tenuta in gran conto quando verrà in discussione il riordinamento dell'esercito stesso. Il maggiore generale Torre va lodato per la cura con cui ha raccolto tutte le notizie statistiche che noi abbiamo brevemente riassunte, ed il suo lavoro condotto così diligentemente sarà accolto con riconoscenza da tutti coloro i quali desiderano che l'Italia, per quanto concede lo stato delle sue finanze, sia armata in modo non già da minacciare i vicini, ma da tutelare efficacemente i proprii diritti e la propria sicurezza.

CORRISPONDENZE ITALIANE

ROMA, 10 *maggio*. — Il governo di Roma pare che non pensi più tanto alla politica, quanto all'economia, e a rendere lo Stato indipendente economicamente dal resto d'Italia. Essendo risorta per la millionesima volta la disputa sul rabbonimento e coltura della Campagna romana, il governo se ne mostra solleicito, desideroso di avere una popolazione agricola. Promette alla Società per la coltura delle campagne, mezzo composta e mezzo scomposta, di prendere sopra di sè il carico di asciugare le paludi e di dar corso alle acque. Ma non promette nulla riguardo a mandrucare [illegible] le quali sono cagione di questo brutto spettacolo della campagna di Roma. I promotori della Società di bonificamento sono quasi tutti magnati; il che significa che è formata da uomini i quali concepiscono appena che guadagnerebbero da una diversa economia agraria, ma son troppo timidi, e sfatano per mo'di regola ogni mutazione.

Ad una Società anglo-romana è stata concessa la escavazione del porto di Ostia ove esistono ancora e si esercitano le saline stabilite da Anco Marzio, quarto re di Roma. È quindici miglia distante dalla capitale, e queste si faranno per una ferrovia parimente concessa alla medesima Società.

Il Papa la mattina della Ascensione andò a S. Giovanni in Laterano, ove assistette alla messa, e quindi dette dalla gran loggia della basilica la benedizione al popolo. Molta gente vi corse per l'amenità del luogo e la dolcezza della stagione. Ma in nessun luogo del lungo tragitto che fece il Papa, si udirono gli acclamatori.

Adesso siamo veramente soli romani; gli alberghi sono vuoti, i treni delle ferrovie portano molti viaggiatori, dei quali niuno si ferma. Regna per conseguenza una profonda quiete, propizia agli studi del Concilio, ossia ai gesuiti, che se lo ammaniscono tutto da sè, volendo che sia tutta fattura propria, e guai a quel prelato che volesse fare il saccente per dirci il fatto suo. Esso perderebbe la speranza della porpora, il che ha messo in cervello l'arcivescovo d'Orleans, il quale affettava indipendenza.

Si aspetta un inviato officioso da Parigi per annunziare a Sua Santità la partenza non lontana della guarnigione francese, e per confermare la promessa della protezione perpetua della Francia. Con essa protezione è guarentito per sempre il dominio civile dei sommi pontefici, al che i cardinali non credono più che tanto.

Fa stupire a taluni quest' alzata di prezzo subita dalla rendita pontificia. È arrivata a 69 25, e dassi per certo che nella prossima borsa la si vedrà a 71. Ne argomentano la fiducia grande che gode il governo di Roma e la sua stabilità. Sappiasi che in un mercatuccio come questo i mestatori del governo riescono a tutto quello che vogliono. Il consolidato romano è salito tant'alto per le brighe del ministro sopra le finanze, e pel fatto della tassa dell'8 °/₀ imposta dal vostro governo nella rendita pubblica dello Stato. Alcuni possessori di cartelle di credito italiano, di professione palatini, hanno venduto così ed hanno comperato a Roma. Non crediate che si tratti di grossi capitali, poichè bastano pochi compratori per far salire il prezzo della rendita pontificia allogata in massima parte nelle mani dei frati, che non vendono mai.

Si legge nel *Bund* dell'11:

« Nella seduta del 10 corrente il Consiglio federale ha deciso di annunciare ai governi della Confederazione germanica del Nord, del Baden e dell'Italia, ch'esso è disposto ad entrare in trattative relativamente alla costruzione della ferrovia del Gottardo. Esso comunica quindi loro il progetto, la lunghezza del tracciato, la descrizione costruttiva ed il programma di finanza per l'intrapresa del Gottardo, e propone su queste basi la riunione d'una conferenza a Berna, alla quale assisterebbero i plenipotenziarii della Svizzera, della Confederazione germanica del Nord, del regno d'Italia e del granducato di Baden. Gli obblighi reciproci dovranno essere stabiliti mediante una convenzione di Stato. »

IL CANADÀ E GLI STATI UNITI

Leggiamo nel *Times* dell'11:

Mentre la questione dei nostri rapporti colla grande Repubblica occidentale è avvolta nel dubbio, è cosa grata almeno avere la certezza su di un punto. L'organizzazione complicata della costituzione americana ci lascia incerti per qualche tempo intorno alle intenzioni del dipartimento esecutivo del governo federale, e non sappiamo se il senatore Sumner ha colto l'opportunità della sua eminente posizione e per sfogare il suo risentimento personale contro il Regno Unito, ovvero se egli abbia considerato come il portavoce del presidente e del suo gabinetto, presentando un *bill* d'accusa contro di noi. Non sappiamo se il sig. Motley avrà per istruzione di esporre pretensioni conformi al discorso del senatore; e non possiamo dire quale risoluzione egli adotterà nel caso in cui il governo inglese rifiutasse di prendere in considerazione una pretensione simile, se sarà presentata.

In tale circostanza abbiamo ricevuto con soddisfazione la notizia dell' attitudine spontaneamente assunta dalla Camera popolare del dominio canadese. — La Camera dei comuni delle provincie confederate riflette, per vigore e indipendenza e coraggio, le migliori qualità della Camera dei comuni inglese. In una crisi, il risultato della quale dipende in gran parte dall'astenersi da ogni millanteria, uno dei suoi membri si alzò per rivendicare la posizione del Canadà e per affermare, in mezzo agli applausi dei suoi colleghi, la decisa loro volontà di dividere colla madre patria la fortuna, le sventure ed i rischi dell'avvenire.

Sono appunto quindici giorni dacchè è stato pronunciato questo notevole discorso. A quell' epoca non solo il sig. Sumner aveva già pronunciato il suo discorso sul rigetto del trattato dell'*Alabama*, ma il senatore Chandler aveva altresì fatta la sua proposta di ottenere indennizzo dall'Inghilterra, mediante la rinuncia del Canadà agli Stati-Uniti. È innegabile che il sig. Sumner occupa una posizione più importante del suo collega, essendo presidente del Comitato per gli affari esteri, ma questo non vuol dir nulla. Il Comitato, anzi il Senato intero, hanno la facoltà di opporsi alla sanzione dei trattati, ma non possono avere la menoma iniziativa; nè fare direttamente nulla.

Ciò è riuscito evidente sotto l'ultima amministrazione, allorquando il Senato ed il presidente erano divisi in modo irreconciliabile, ed il Senato fu costretto a riconoscere la propria incapacità di essere altro che un freno al potere esecutivo. L'importanza del discorso del sig. Sumner dipende dalla quistione di sapere se esso esprima il parere del presidente Grant, e su questo si può ragionare molto nei due sensi. Il primo atto ufficiale del generale Grant è stato respinto dal signor Sumner e dai suoi amici, e non abbiamo ragione per credere che questo antagonismo d'opinioni sia già appianato.

In quanto al senatore Chandler egli non riuscì neppure ad ottenere nel paese stesso un vero successo.

Non è da credersi che la sua proposta di cessione del Canadà agli Stati-Uniti quale riparazione degli oltraggi che si afferma essere stati commessi dal nostro governo, sia stata fatta sul serio. Il sig. Chandler appartiene ad uno Stato confinante col Canadà, ed il suo discorso è stato pronunciato probabilmente per soddisfare i suoi elettori.

Per quanto poco conosca il carattere del governo canadese, (e non possiamo supporre che abitando il signor Chandler tanto vicino al Canadà, ne ignori talmente la costituzione per non dire l'indole del popolo), egli doveva nondimeno avvedersi che parlava di cose impossibili. Tutto il mondo però non avrà una cognizione tanto giusta dei sentimenti nel Canadà, ed appena informata quella Camera dei discorsi dei senatori americani, essa deciderà di impedire ogni malinteso che potesse da taluno concepirsi.

Il signor Galt ne incominciò la discussione nell'assemblea. Il signor Galt ha il vantaggio d'una lunga esperienza ufficiale; non essendo egli attualmente al potere, egli recava all'amministrazione lo appoggio d'un membro indipendente.

Egli espresse la sua convinzione, (ch'è pure la nostra) che crederebbe di fare un ingiuria al Senato americano ed al popolo degli Stati-Uniti se dicesse che la strana proposta del sig. Chandler riceverà l'approvazione e l'appoggio del paese, ma in ogni caso egli voleva impedire anche la possibilità d'un errore. Qualunque siano, egli soggiunse, i sentimenti dell'Inghilterra riguardo a questa mostruosa proposta di cessione, egli voleva dichiarare, e gli applausi dei suoi colleghi approvarono questa sua dichiarazione, che la Camera ed il popolo del Canadà non consentirebbero mai ad un simile atto; e che vogliono essere gli arbitri dei propri destini. È inutile dire che l'Inghilterra, al pari del Canadà, non si sogna neppur e di aderire a quella mostruosa proposta.

I rapporti fra noi e la colonia sono bene stabiliti. Il Canadà ha ottenuto assolutamente un governo autonomo, e se vi fossero cittadini che volessero sciogliere i legami che ancora esistono con l'Inghilterra per stabilire una indipendenza formale ovvero per concludere altre alleanze, noi non ci opporremo a questi loro desideri. Lo abbiamo detto più volte ed ora lo ripetiamo. Ma da questo al volerlo cedere agli Stati-Uniti corre un immensa differenza. Gli stessi organi che ordinariamente difendono le opinioni del sig. Summer considerano la sua proposta come ineffettuabile.

Il sig. Motley può giudicare dall'azione spontanea del Canadà l'attitudine dell'Inghilterra. Se egli arriverà con un messaggio di pace e conciliazione sarà ricevuto nello stesso spirito. Se invece il suo messaggio non sarà che una ripetizione delle stravaganze del sig. Sumner egli deve attendersi a che esse siano respinte energicamente.

NOTIZIE ESTERE

Scrivono da Madrid, 7, all' *Indépendance Belge*:

« Ieri alla chiesa del Carmine, ha avuto luogo una cerimonia religiosa cagionata dai discorsi pronunciati alle Cortes. Il patriarca delle Indie ha officiato ed al momento dell'offertorio, ha ricevuto la prestazione di giuramento di tutt'i fedeli che si accalcavano nella chiesa. Non contenti di questa prestazione di giuramento parziale, il patriarca ha domandato alla folla se giurava di difendere la religione cattolica. Tutti risposero affermativamente; le donne gridavano e piangevano, e molti volontari, soccombendo all'emozione ed all'entusiasmo, caddero ai piedi del patriarca delle Indie. Bisogna dirvi che questa scena edificante è stata preceduta da un sermone adatto alla circostanza e pronunciato da un signor Mendez, uno dei più fanatici curati di Madrid.

« Il barone Mercier di Lostende, ambasciatore di Francia a Madrid, è arrivato ieri mattina; il carattere di questo diplomatico gli assicurava una buona accoglienza da parte dei suoi colleghi e degli uomini politici che mantenerebbero con lui relazioni personali cordialissime; ma il gabinetto delle Tuileries se desidera sinceramente restar neutrale nell' importante quistione della candidatura pel trono di Spagna, avrebbe dovuto ritardare di qualche giorno il ritorno del suo ambasciatore a Madrid. Egli non avrebbe dato luogo ad interpretare l' arrivo del signor Mercier in un senso poco in armonia con questa neutralità.

« Un telegramma da Burgos annuncia che i volontari della libertà si sono ieri riuniti in un gran banchetto, al quale assistevano le autorità e gli abitanti notevoli della città.

« Al ritorno di questa festa, passando davanti alla cattedrale, i volontari furono accolti coi gridi di: Morte ai liberali! Viva Carlo VII! Un servitore d'uno dei complici dell'assassinio del governatore di Burgos è stato ferito e fatto prigioniero. Malgrado questo incidente, l' ordine non è stato turbato. »

La *Tricster Zeitung* ha da Praga, 9:

« Questa notte furono trovati nelle vie della città e dei sobborghi affissi stampati rivoluzionari.

« È stato pubblicato il programma per il *meeting* che avrà luogo il 16 al Belvedere. »

Si legge nella *Patrie*:

« Un dispaccio particolare da Costantinopoli del 6 ci annuncia che le Sporadi godono in questo momento della massima tranquillità. Queste isole furono visitate successivamente dalla fregata ammiraglia *La Thémis* della marina francese e dall'avviso a vapore *Il Forbin*, che appartengono alla nostra divisione navale del Levante. La vista della bandiera francese produsse un' ottima impressione. Gli abitanti del litorale stavano pescando le spugne, che quest'anno si trovano in abbondanza. »

Il *Viest* di Pietroburgo del 25 aprile (7 maggio) pubblica il seguente telegramma:

« *Cattaro*, 5 *maggio*. — Un'insurrezione di Mirditi è scoppiata in Albania. Il governatore generale, Osman-pascià, inviò un forte distaccamento di truppe per sottomettere i ribelli.

« L' armamento delle fortificazioni turche sulla frontiera del Montenegro è rinforzato continuamente.

« I commissari turchi, incaricati dell'affare della cessione al Montenegro del porto di Spizza o d'una lingua di terra confinante col mare, sono arrivati qui. Sono incominciate le trattative. »

(Corrispondenza particolare dell'OPINIONE)

PARIGI, 11 *maggio*. — Dacchè vi ho scritto, l' accordo fra il governo ed il signor Emilio Ollivier si è maggiormente confermato. L'imperatore manifestò al sig. Haussmann il desiderio che il signor Emilio Ollivier fosse eletto a Parigi, ed al tempo stesso ha chiesto personalmente al signor Lecuyer, antico deputato del Varo, di abbandonare la propria candidatura in favore del signor Ollivier. Cosa strana, il signor Olliver accetta contemporaneamente la candidatura nell' Hérault contro il signor Cazelle, candidato ufficiale. Che farà il prefetto dell'Hérault?

È certo che nelle alte sfere amministrative si considera già il signor Ollivier come giunto al ministero, e gli si destina già questo o quell'altro portafogli. Poco manca che non gli si faccia preparare l'alloggio in qualche ministero. La coesistenza del signor Ollivier e del signor Forcade de la Roquette al ministero è facile, ma è più difficile che possa rimanervi col signor Rouher, col quale fu per lungo tempo in antagonismo. Tuttavia non si dispera. Il signor Emilio di Girardin appoggierà questa combinazione.

A Parigi la vittoria elettorale è ognor più assicurata all'opposizione. Il signor Dewink, competitore del signor Thiers, è stato fischiato ieri ancora in una riunione all'Hôtel du Louvre, riunione promossa da lui stesso, ed il signor Thiers sarà eletto, sebbene nella sua circoscrizione si trovino otto mila agenti di polizia. Nella nona circoscrizione gli allievi del prof. Bouley gli hanno dichiarato che voteranno tutti pel sig. Pelletan, assicurandolo però della loro stima personale per lui.

Più ci avviciniamo al giorno delle elezioni, e meno si può calcolare in modo certo quale sarà l'aumento della minoranza e quale la forza del partito governativo. Ma ciò che si confessa nello stesso campo ministeriale, si è che conviene prepararsi ad una viva lotta e che vi saranno molti secondi scrutinii.

I commenti sul viaggio del signor Benedetti a Parigi, sebbene puramente retrospettivi, tuttavia non sono terminati. Si afferma che il signor Benedetti è venuto a consultare l' imperatore sovra un matrimonio del figlio del re d'Annover colla figlia secondogenita del re di Danimarca, matrimonio che avrebbe per iscopo di dare una soddisfazione al re d'Annover, e che d'accordo colla Prussia si collegherebbe col progetto di altre soddisfazioni territoriali alla Francia. Vi trasmetto queste congetture senza nulla poter guarentire o smentire per oggi. Ciò che pare certo si è che il signor Benedetti è stato nominato conte, locchè par indicare che si è contenti del modo in cui ha adempito il proprio mandato alla corte di Prussia e accresce le speranze di pace.

Si parla d'un viaggio dell'imperatrice e del principe imperiale ad Arenberg dove nacque Napoleone III.

L'agitazione elettorale è poco favorevole agli affari commerciali ed industriali. Nel mese di aprile furono dichiarati 187 fallimenti, 19 di più che nel mese precedente.

Il vostro celebre attore Ernesto Rossi è ritornato al Teatro italiano di Parigi, dove aveva ottenuti grandi successi alcuni anni or sono. Ricomparve nell'*Amleto* e fu assai applaudito, ma il concorso degli spettatori era scarso, come pure per la rappresentazione di *Struensée* (parte che conviene meno al Rossi dell'*Amleto*). Nello *Struensée* la bella musica di Meyerbeer venne mediocremente eseguita e produsse poco effetto. D' altronde, il Rossi è circondato di mediocrità, e la *messa in scena* è ridicola.

Ieri venne rappresentata al Teatro lirico un' opera nuova, *Don Chisciotte*, del signor Boulanger, maestro già attempato, ma poco noto. Il libretto noioso e la musica mediocre. In complesso è un fiasco. Conviene osservare che l'argomento del *Don Chisciotte* non fu mai felice sulla scena francese.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta ufficiale* del 13 di maggio contiene:

1. Un R. decreto in data dell' 11 aprile, che sopprime il comune di Montefabbri, aggregandolo parte a quello di Colbordolo e parte a quello di Montelabbate.

2. R. decreto in data dell' 11 aprile, che stacca la frazione di Orfengo dal comune di Borgo Vercelli per unirla a quello di Casalino.

3. R. decreto, in data del 9 maggio che convoca il collegio elettorale di Pordenone pel 23 maggio. Occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il 30 maggio.

4. R. Decreto, in data del 4 aprile che autorizza la *Società delle miniere di Lamusei*.

5. Disposizioni nell'ordine giudiziario.

CRONACA DI FIRENZE

Parla ad un contadino, sovratutto quando si tratta di danari, non è cosa agevole. *Ep*

---

passioncelle che trovano facile occasione di sviluppo in queste grandi riunioni di società. A ragione pertanto lo spiritoso autore della *Fisiologia del piacere* chiama il ballo, gustato in tutta la sua pienezza, un piacere veramente convulsivo, un vero subdelirio dei sensi.

Se adunque il ballo è utile talvolta come esercizio, è però sempre insufficiente alla completa educazione fisica di una ragazza: son necessari altri esercizi che chiamino in azione tutti i muscoli del corpo. E a ciò serve mirabilmente la ginnastica metodicamente appresa. Io non ispenderò molte parole a dimostrarne i vantaggi: oramai son cose per sè ovvie; e per quanti acerrimi e sistematici oppositori abbia trovato la ginnastica in tutti quelli che, ligi ai vecchi sistemi di pedagogia, non vogliono saperne d'innovazioni, pure la sua utilità è oggidì uno dei fatti meglio constatati e generalmente riconosciuti.

A coloro poi — e son parecchi — i quali pur approvando la ginnastica pei maschi, obbiettano che questi esercizi son troppo violenti e male si addicono alle fanciulle, le quali alla leggiadria del corpo devono accoppiare modi gentili e aggraziati, risponderò prima di tutto che gli esercizi per le ragazze voglion essere modificati in ragione delle forze minori, e degli altri riguardi che si debbono avere al sesso femminile; e che una maggiore sorveglianza deve essere esercitata per allontanare anche il più lieve pericolo che potesse insorgere, e tutto che potesse offendere la femminile delicatezza. Inoltre questa grazia e leggiadria del corpo che giustamente si vuol conservare, non solo non è punto osteggiata dalla ginnastica, ma trova anzi in essa il suo più valido sostegno, per la buona ragione che la franchezza del portamento riposa sovratutto sull'energia delle forze muscolari; e un corpo fiacco facilmente si accascia, e di luogo talvolta a deviazioni e viziose incurvature del dorso e delle spalle, le quali riconoscono poi un solo efficace rimedio negli esercizi metodici e bene ordinati. E questo è così vero, che gli esercizi ginnastici femminili furono appunto detti *callistenici*, cioè tendenti allo sviluppo della bellezza e forza fisica.

Nei paesi i meglio civilizzati, come in Germania ed in Inghilterra (da cui la razza latina, volere o no, ha tante cose da imparare, e prima fra tutte la energia della volontà, e la pertinacia dei propositi), la ginnastica femminile trovò nei medici i più caldi patrocinatori; e l'opinione pubblica su di tale argomento si è siffattamente stabilita, che in quasi tutti gl'istituti di educazione per le ragazze gli esercizi ginnastici formano una parte importantissima del programma educativo. Anche in Isvizzera essi sono oltremodo popolari; e in molte città, come ad esempio a Berna, vi sono scuole civiche di ginnastica per le fanciulle. La Francia seguì più tardi l'esempio: è in Italia Torino, la quale fu la prima città ad aver tra le sue mura una società di ginnastica, deve pure al signor Obermann, tanto benemerito di questo ramo d'educazione, il vanto d'aver fondato già da parecchi anni una scuola privata di ginnastica per giovani zitelle di civil condizione. E sentite a questo proposito che cosa ne dice un uomo autorevolissimo, il valente prof. Gamba: « Tutte le fanciulle indistintamente le quali frequentano tale scuola ne ricavano vantaggio, non solo per la sveltezza e bellezza delle forme del corpo, ma quel che più monta, per la salute. Nè alcun sinistro accidente è accaduto mai alle ragazzette di più tenera età, essendo gli esercizi graduati, e adattati alla forza di ciascuna: e tale è la forza della verità, che, malgrado le opposizioni e le calunnie, ciò nondimeno le buone madri torinesi, sì gelose di quanto riguarda il bene della loro prole, continuano a persuadersi dell'utilità della scuola ginnastica, ed a mandarvi le loro figlie. »

E il vantaggio che ridonda da questi esercizi è non solo fisico, ma anche morale; anzi forse più morale che fisico. È osservazione quotidiana che l'avvilimento e la prostrazione dell' animo, che tanto facilmente abbattono l'uomo debole, trovano men facile la via nel petto dell'uomo forte e vigoroso. Or bene, una influenza del pari benefica succede nella donna, la cui fibra sia stata rafforzata da opportuni esercizi ginnastici. Invece di quella nervosa impressionabilità, e di quel sentimentalismo sfiacchito, che non rende per nulla più amabile la donna, essa mostra sensi più alti e generosi: meglio aggueritta affronta coraggiosa la lotta della vita, preparata a sostener con equo animo le alterne vicende della fortuna; nè si lascia abbattere al primo soffio di vento contrario. Sopratutto poi, è questo è il più importante, essa sa impartire una più soda educazione alla prole, perocchè nulla valga a fortificar l'animo meglio dell'esempio.

La necessità di ritemprare questa povera razza italica fu già sentita da lunga pezza, anche dai profani alla medicina. Fin dal secolo scorso quel valentuomo di Gasparo Gozzi, col suo ingegno arguto e festivo, rimproverando la mollezza del vivere che avea infiacchito i suoi coetanei, rammentava loro con giusto sarcasmo come in quei tempi antichi, che la civiltà odierna chiama senz'altro rozzi e barbari,

> A' gran mariti s'offerian le nozze
> Non di locuste ognor cresciute a stento
> In guaine d'imbusti: era bel corpo
> L'intero corpo, ed Imeneo guidava
> Ai forti sposi non balene o stringhe,
> Ma sostanze di vita.

Facciamo pur la debita parte all'esagerazione poetica, ma confessiamo che i rimproveri del Gozzi non hanno punto perduto d' attualità e d'importanza anche ai nostri giorni. E se le Camille e le Clorinde, che, al dir dei poeti, maneggiavan così bene l'armi in guerra, sarebbero ora un anacronismo, e le Amazzoni redivive ci muoverebbero oggidì a riso; le donne dei nostri tempi debbono badare a non cadere in un eccesso opposto e non meritare troppo alla lettera l'epiteto di sesso *debole* largito loro da quell' altro sesso, che probabilmente, per pura antitesi, chiamasi *forte*. Gli accessi nervosi ed i facili svenimenti da palco scenico scompariranno allorchè si sarà pensato a dare di buon'ora maggiore importanza all'educazione fisica della ragazza.

È probabile, anzi metto pegno, che le mie saran parole gittate al vento, dacchè mi sappia quanto insormontabile ostacolo esse siano per trovare nei tanti pregiudizi sulle convenienze sociali. Anche lorquando una cosa è riconosciuta vantaggiosa, non sempre è accettata e messa in pratica in causa di quel benedetto ritegno, di quella mancanza di coraggio nel sostenere a spada tratta i proprii convincimenti, a costo di dar di cozzo nelle vecchie usanze, anche a spese del ridicolo che in sulle prime potrebbe per avventura ridondare. Ma non per questo s' ha a tacere, anche a rischio di predicar nel deserto.

FLAVIO VALERIANI.

pure Francesco T., colono del Mugello, si lasciò mettere in mezzo da uno sconosciuto. Quest'ultimo incontrato il buon villico in Borgo degli Albizzi, lo interrogò se conosceva il fattore delle Cascine. Avutane risposta affermativa, lo pregò di consegnare a detto fattore una lettera urgente, quindi lo condusse nell'atrio di un palazzo nella medesima via, ove col pretesto di ritirare due cassette e di non aver moneta spicciola, richiese ed ottenne dall'incauto Cecco un biglietto di L. 20, che promise di restituirgli appena disceso dal quartore ove si recava. Ma Cecco aveva appena consegnato il biglietto che già si sentiva nascere il sospetto d'aver da fare con un farabutto. Corse dietro allo sconosciuto e volle ad ogni costo riavere le sue 20 lire. Lo sconosciuto non si oppose e gli pose in mano un pezzetto di carta simile affatto a quella del biglietto, e scomparve. Poco dopo, il contadino esaminò quel foglio, ma si avvide, troppo tardi, che era un frammento di carta senza valore.

In materia di mariuolerie è ancora più solenne quella commessa da Emilio C., il quale entrato francamente in casa di una signora in via Montebello, disse che era il giovine dell'oriuolaio, staccò dalla parete di un salotto un bellissimo orologio del valore di L. 150 ed asseri di portarlo a bottega per aggiustarlo; ma invece lo portò a vendere ad un rigattiere sotto le logge di Mercato Nuovo. Meno fortunato dello sconosciuto che gabbò il povero Cecco, il sedicente oriuolaio fu arrestato dalle guardie di pubblica sicurezza.

Fu pure arrestato sul Ponte Vecchio un certo Ireneo G. sorpreso nell'atto che tentava di alleggerire del portamonete un negoziante di Castelfiorentino che era intento ad osservare le gioie poste in mostra nella bottega di un orefice.

Per domenica all'1 1/2 pom. è annunziato nella sala Brizzi e Niccolai un concerto del cav. A. De Kontski, pianista di S. M. il re di Prussia. Pubblicheremo fra breve il programma di questo concerto; per ora basti il dire che il signor De Kontski è uno de' più valenti suonatori di pianoforte de'nostri giorni, ed oltre a ciò è pure compositore di bella fama.

Il sindaco di Firenze rende pubblicamente noto che i prezzi pel servizio delle vetture di piazza restano fissati dalla seguente tariffa:

	Giorno	Notte
Entro la cinta daziaria:		
Per una corsa, qualunque ne sia la durata	L. 1 »	L. 1 50
Per la prima mezz'ora	» 1 50	» 1 80
Per ogni mezz'ora successiva	» » 70	» 1 20
In tutto il comune al di là della cinta daziaria:		
Per la prima mezz'ora	» 2 »	» 2 50
Per ogni mezz'ora successiva	» 1 »	» 1 50
Bagagli bauli e casse	» » 50	
Valigie e sacche grandi	» » 35	

Per le cassette, piccole sacche, borse e fagotti non sarà pagata alcuna retribuzione.

Questa tariffa andrà in vigore, e sarà osservata per tutto il territorio comunale, a partire, dal 1° giugno prossimo.

Il servizio notturno sarà valutato dalla mezzanotte alle 6 antimeridiane in ogni stagione.

Le successive mezze ore incominciate saranno valutate per compiute.

In caso di reclamo l'utente potrà rivolgersi all'ufficio di polizia municipale esistente nel palazzo comunale.

La tariffa dovrà tenersi costantemente affissa nell'interno delle vetture di piazza, in un luogo da poter essere intieramente visibile, e sarà scritta in italiano ed in francese.

I conduttori delle pubbliche vetture dovranno consegnare alle persone che li richiederanno del loro servizio (e prima che questo cominci) una varia a stampa contenente il numero della vettura.

Dal dì 20 al 30 dovranno essere depositate alla direzione di polizia municipale le patenti che si ritengono dai concessionari auto izzati al detto servizio per ricevere in cambio (quando non ricorrano eccezioni) la nuova licenza e la nuova tariffa.

La R. Scuola di declamazione darà un esercizio di recitazione questa sera del 14 maggio, a ore 8 1/2, nella sala del Ginnasio grammatico.

Nell'Istituto di studi superiori, oggi, 14 maggio, a mezzogiorno e un quarto, il prof. A. Conti prenderà per soggetto della lezione: *L'immortalità della coscienza umana.*

Alle 2 pom. il prof. G. Trezza continuerà a trattare sull'*Eneide*.

Nell'Istituto di studi superiori, sabato, 15 maggio, a mezzogiorno, il prof. G. Ugdulena nella sua solita lezione continuerà a trattare di Saffo e delle sue poesie.

Alle 2 pom. il prof. A. Gennarelli proseguirà a trattare dei Prefetti dell'Egitto secondo i monumenti.

Bollettino meteorologico del dì 13 maggio ad un'ora pomeridiana.

Bel tempo su tutta l'Italia.

Il barometro si è alzato di 3 mm. nella Penisola e si è abbassato di altrettanto in Sardegna.

Domina il vento di N. E. Il mare è generalmente calmo, ma è grosso a Porto-Torres.

Qui il barometro è sceso di 1 mm., 5.

Mancano le notizie dell'estero.

Sono probabili dei temporali nel mezzogiorno.

Nella giornata del 12 maggio il termometro centigrado del R. Osservatorio astronomico di Firenze segnava la temperatura massima di + 26,0 e la minima di + 12,5.

Le crisi ministeriali, generalmente parlando, durano a lungo in Italia e ci sono molte ragioni che spiegano questo fatto. I partiti troppo frazionati, la mancanza di un centro in cui si accolgano di continuo gli uomini politici che devono essere consultati, e finalmente anche la solita inerzia degli italiani che spendono un giorno a fare quello cui dovrebbero bastare sei ore.

E su quest'ultimo punto si potrebbe discorrere che col tempo si possa migliorare.

Non crediamo che caschi il mondo perchè il governo si trovi quasi in condizioni di interregno per sette od otto giorni, ma non è nemmeno senza inconvenienti. Chiunque sappia con quanta fatica sia talvolta riuscito un ministro a mettere un po' di regola ed un po' d'ordine nel personale de' suoi subordinati, capirà di leggeri come all' annunzio d' una crisi e col troppo prolungarsi di essa tutti gli elementi ricalcitranti alzino la testa e tentino di scuotere il giogo cui di recente avevano piegato il collo.

Non vogliamo parlare di un ministero più che dell' altro; ma tutti sanno in Firenze con quanta pena si era ottenuto in certi uffizi che si andasse all'ora stabilita, che vi si restasse per tutto il tempo prescritto, che si rinunciasse alla dolce abitudine di consumare la metà dell'orario in conversazioni piacevoli coi propri compagni, fumando sigari e leggendo giornali; ebbene tutto questo che si era ottenuto in vantaggio del buon servigio in questi giorni è minacciato di nuovo.

La crisi ministeriale che spazza via ministro e segretario generale insieme, fa sperare che debbano rifiorire i tempi antichi.

Speriamo di no.

AVVERTENZA

Riceviamo ogni giorno articoli e corrispondenze con invito di rinviarli agli autori, qualora non si pubblichino nel giornale.

Ci duole di non esser in grado di soddisfare a questo invito, come da noi si desidererebbe.

È regola invariabile, come si legge nella testa del giornale, che i manoscritti non si restituiscono; se il giornale non può valersene, si abbruciano.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Dall'*Indicatore Livornese* togliamo i nomi di coloro che furono salvati nel naufragio del *Generale Abbatucci*:

Capitano Francesco Niccolai, inoltre Valeri Giuseppe, Alessandrini Giuseppe, Marino Gregorio, Filippi Augusto, Merser Raimondo, Amore Francesco Saverio, Ranghele Antonio, Cesario Antonio, Clarissi Antonio e Mostre Natale, gente d'equipaggio e camerieri.

I seguenti sono militari: Sistach Giulio Enrico, Romier Carlo Giuseppe, Luguis Francesco, Cretien Giovanni, Capludy Geden, Rumen Pietro, Gurbes Pietro, Griam Giuseppe, Bourgny Luciano, Gurreen Adolfo, Blanc Onorato, Villiam Dusens, Cuber Gustavo, Paglien Edoardo, Lebon Giovanni, Eminent Giovanni Maria, Dufour Budren, Collet Gaspare. — Tra i passaggieri furono salvati Fiech Giovanni, Luffer Gaspare, Susse Costanzo e Brookes H. J. I fuochisti Alfonsi Pietro, Da Giovanni Vincenzo, Romano Giuseppe e Pachion Edoardo. — I quattro feriti Germano, Comme Etienne, Mateux Alfredo e Pietro Lombardi furono immediatamente trasportati all'ospedale, dove trovansi tuttavia.

Dei cinquantanove perduti, quasi tutti erano reclute destinate ad ingrossare le file dell'esercito pontificio.

— Nella udienza del giorno 11 maggio la Corte d'Assise di Bologna ha trattato la causa contro Forlani Antonio, Forlani Federico, Forlani Pietro (defunto), Valeri Ercole, Bertoldi Vincenzo e Guerrieri Giorgio, accusati di due omicidi volontari, che furono mezzo e conseguenza immediata di ribellione, per avere nella sera del 2 settembre 1863 nella città di Ferrara attaccato con vie di fatto e mortalmente feriti i due reali carabinieri Gattoni Francesco e Morselli Antonio che ebbero a soccombere in seguito alle ferite medesime. Difensori: Ferriani (di Ferrara), Pallotti Stanislao e Cenni Giambattista.

Dietro verdetto dei giurati furono condannati l'Antonio Forlani alla pena di morte e il Federico Forlani ai lavori forzati a vita. Gli altri tre vennero assolti.

— Leggesi nel *Giornale di Napoli*:

La settimana ventura S. A. il principe Umberto visiterà le provincie di Foggia, di Bari e di Terra di Otranto.

— Ieri alle ore 3 1/2 pom. S. A. R. la principessa Margherita, accompagnata dal cavaliere Giordano, dal generale conte di Pettinengo e dalla principessa di Piedimonte, recavasi a visitare le scuole dei figli di veterani a Bettelemme. Accolta da entusiastici applausi al suo ingresso, visitava prima la sala ove erano esposti i lavori in tappezzeria e in cera, dipoi passava nelle scuole femminili esaminando distintamente e colla sua abituale affabilità le fanciulle delle varie classi; lo stesso faceva nelle scuole maschili. Recatasi nel giardino, era ricevuta in un padiglione appositamente eretto, ed ivi assisteva alla declamazione d'una bellissima scena intitolata *Uguaglianza ed amore* del maestro Ventafrida, della quale S. A. accettava la dedica, e di alcuni graziosi versi dello stesso maestro Ventafrida e del maestro Vecchioni.

Finita la declamazione, gli alunni diedero un saggio di esercizii ginnastici e di canto corale. Prima di ritirarsi (ore 6 pom.), S. A. R. manifestava al generale Boldoni, comandante dei veterani, il suo compiacimento pel modo ammirabile con cui sono dirette quelle scuole.

Uxoricidio. — Leggesi nel *Panaro* di Modena:

Certa G. Beatrice, d'anni 30, di Santa Caterina di Concordia, mentre la sera del 7 corrente trovavasi sola nella propria abitazione, da una finestra del pian terreno le veniva esploso contro un'arma da fuoco, che la rendeva all' istante cadavere. — Correndo gravi indizi a carico del di lei marito certo A. Enrico, colono, veniva egli tosto arrestato, tanto più che il di lui fucile fu rinvenuto scarico in un prato vicino, assieme ad una pistola ancor carica.

I Livingston italiani. — Non lo diciamo per celia, ma per dare un'idea di come si possa anche nei passatempi dar prova di robusta tempra dell'animo.

Il *Conte Cavour* reca:

Il giovine nostro amico, signor Enrico Dealbertis di Genova, distinto ufficiale della nostra marina, fece in *trentasei* ore il viaggio da Genova a Torino su d'un alto velocipede; ad eccezione del passaggio dei Gioghi (12 chilometri), che per essere naturalmente insormontabile, lo fece in ferrovia.

Giunto in Asti, telegrafava a suo fratello in Torino che non ostante la pioggia sarebbe arrivato, immancabilmente, nella sera stessa, e lo pregava a fargli preparare una camera dell'albergo d'Europa, dove egli giunse infatti coperto di gloria..... e di fango.

— Leggiamo nella *Provincia* di Torino:

Vi ricordate di alcuni nostri canottieri della Società *Eridano* che lo scorso anno, sotto la sferza del sole estivo, seguirono in un semplice canotto il corso del Po da Torino all'Adriatico?

Ebbene, un consimile viaggio e per lo stesso mezzo s'intraprende ora dai signori avv. Paolo Leotardi, conte Carlo di Seyssel, marchese Luigi Della Valle, che presero parte a quella prima navigazione; ad essi si aggiunse il signor Luigi Engelfred.

Ma questa volta la loro barca non andrà più fra le sponde severe del nostro fiume. Solcherà invece le acque del Reno, dal lago di Costanza fino al mare del Nord, in mezzo le brune città, i castelli pieni di leggende e tra le verdi pianure olandesi.

I quattro canottieri sono partiti l'altro giorno da Torino per Costanza, ove avrà luogo l'imbarco.

— La *Gazzetta di Venezia* scrive che i signori Ignazio Valeriano, Carlo Pralormo e Roberto Marcelli, con due marinai di servigio, entrati in un canotto a Torino, scesero il Po, ed approdarono a Venezia.

Non fidatevi delle Madonne. — Troviamo nel *Corriere di Sardegna* che alcuni industriali, dopo avere con infiniti stenti e pericoli riuscito a spogliare la Madonna della chiesa di S. Rocco di Cagliari dei suoi mondani ornamenti, trovarono ch'erano falsi. Falsi gli anelli, falsi gli orecchini, falsi gli ori, false le gemme, insomma, tutto falso. Il furto sacrilego non ha dato che un danno di quindici lire, e si che fra le cose rubate vi entrano anche alcuni moccoli di cera!

Disgrazia. — I giornali di Trieste hanno da Zagabria, 10, che mentre il principe Napoleone partiva da quella città, il generale di cavalleria barone Gablenz essendo giunto un istante troppo tardi all'albergo per ossequiare il principe, montò a cavallo e raggiunse il cocchio di S. A. Fermando però improvvisamente il cavallo, questo precipitò a terra, ed il barone Gablenz si ruppe una gamba. Il medico del principe gli prestò le prime cure, e si spera una pronta guarigione.

Esplosione. — Si legge nel *Precursore* d'Anversa del 15:

Venerdì mattina è avvenuta una terribile esplosione al cantiere dello Stato di Amsterdam. Scandagliando una torpedine che si credeva scarica, si aveva appiccato il fuoco alla materia esplosiva contenuta ancora nella mina. Molti operai ne furono feriti; uno restò morto sul colpo.

Uragano. — Venerdì scorso, dice il *Constitutionnel* del 12, un uragano terribile devastò il campo di Châlons, le cantine furono inondate, le tende demolite, i fucili rovesciati.

Alla mattina, si è trovato il capitano Lacroix senza movimento nel suo letto; egli era stato asfissiato da un fulmine durante il suo sonno.

NOTIZIE ULTIME

Si legge nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 corr.:

Il Consiglio dei Ministri, della di cui ricomposizione, in seguito alle presentate dimissioni, era da S. M. stato incaricato S. E. il conte Menabrea, venne ricostituito coi seguenti personaggi:

Conte Luigi Federico Menabrea, *Presidente del Consiglio, Ministro degli Affari Esteri;*

Conte Luigi Guglielmo di Cambray-Digny, *Ministro delle Finanze;*

Cav. Ettore Bertolè-Viale, *Ministro della Guerra;*

Cav. Augusto Riboty, *Ministro della Marina;*

Cav. Gennaro De Filippo, *Ministro di Grazia e Giustizia e de' Culti;*

Avvocato Luigi Ferraris, *Ministro dell'Interno;*

Cav. Marco Minghetti, *Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio;*

Avvocato Antonio Mordini, *Ministro dei Lavori Pubblici;*

Avvocato Angelo Bargoni, *Ministro della Pubblica Istruzione.*

S. M. il Re ha ricevuto oggi (13) alle ore 3 pom., in udienza per la consueta Relazione, i ministri del dimesso gabinetto.

S. M. il Re parte questa sera stessa per Torino.

Parlasi d'importanti cambiamenti che avverrebbero in alcuni uffici superiori.

Dicesi che il comm. Agostino Magliano, consigliere della Corte dei conti, prenda il posto di segretario generale delle finanze e che il deputato comm. Finali passi al Consiglio di Stato.

Il marchese di Rudinì, non avendo accettato il posto di segretario generale dell'interno, si assicura che sia per venire occupato dal prefetto comm. Gadda.

Corre voce che il deputato Ara possa essere nominato segretario generale del ministero di grazia e giustizia.

È di ritorno da Vienna a Firenze il comm. Alberto Blanc, per assumere l'ufficio di segretario generale degli affari esteri.

S. E. il conte Brassier de Saint Simon, che fu già rappresentante della Prussia a Torino, giunse quest'oggi a Firenze per rimpiazzare il conte d'Usedom nel posto d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario della Confederazione della Germania del Nord presso la nostra Corte.

Nel Comitato privato della Camera di stamane (13) fu approvato il progetto di legge pel sussidio da accordarsi per l'esperimento del sistema Agudio sulla strada ferrata del Cenisio.

La Camera si è radunata alle ore 2 in Comitato segreto per discutere il bilancio delle sue spese interne.

DISPACCI ELETTRICI

[AGENZIA STEFANI]

Napoli, 12 — Il duca e la duchessa di Sassonia Meiningen sono partiti per Roma.

Pietroburgo, 12. — Si ha da Teheran, in data del 23 aprile, che è avvenuto un conflitto sanguinoso fra le due sette religiose. Le truppe ristabilirono l'ordine. Rimasero 300 tra morti e feriti. Furono arrestate 500 persone.

Roma, 12. — Assicurasi che col *Generale Abbatucci* siasi perduto un milione di franchi che era indirizzato al governo pontificio.

Il numero dei volontari pontifici morti in quel disastro è di 23, cioè 15 zuavi e 8 legionari.

Madrid, 13. — *Seduta delle Cortes.* — Un emendamento di Orense relativo all'immediata abolizione della schiavitù fu respinto dopo una dichiarazione del governo che questa grave questione sarebbe trattata col concorso dei deputati di Cuba. L'articolo 32 fu approvato con 96 voti contro 56.

Parigi 13. — Situazione della Banca. — Aumento nel numerario milioni 19 4/5; nel portafoglio 186; nelle anticipazioni 11 1/2; nel tesoro 7 3/5; nei conti particolari 234 1/2. Diminuzione nei biglietti 21.

Pest, 13. — Il progetto d'indirizzo della maggioranza dà il suo assenso alle riforme annunziate nel discorso del trono, e considera la Costituzione del 1867 come la base di queste riforme. L'indirizzo fa risaltare la necessità di mantenere la pace; esprime voti perchè sia soppressa la istituzione militare nei confini militari; domanda con termini assai moderati l'incorporazione della Dalmazia.

Il progetto d'indirizzo della sinistra moderata fa risaltare la necessità di modificare le leggi del 1867; dichiarasi nel rimanente d'accordo colle riforme proposte dal partito estremo e dice che ogni riforma sulla base delle leggi attuali è impossibile. Sviluppa il programma del partito estremo.

BORSA DI PARIGI.

	Parigi, 13 maggio 12	13
Rendita francese 3 °/₀	71 85	71 72
» » report	— —	— —
» italiana 5 °/₀	57 —	57 12
» » in contanti	— —	— —
Sconto Rendita italiana	— —	— —
VALORI DIVERSI		
Ferrovia Lombardo-Veneta	471 —	472 —
Obbligaz. » »	232 —	232 75
Ferrovie Romane	54 50	54 —
Obbligaz. »	132 50	132 —
Ferrovie Vittorio Emanuele	— —	— —
Obbligazioni id. 1863	152 25	151 75
Obbligaz. Ferrov. Meridionali	163 50	163 —
Cambio sull'Italia	3 3/4	4 —
Credito Mobiliare francese	252 —	250 —
Obblig. della Regia tabacchi	432 —	432 —
Azioni » »	640 —	638 —
	Vienna, 13.	
Cambio su Londra	124 25	
	Londra, 13.	
Consolidati inglesi	93 —	

GIACOMO DINA, DIRETTORE.

GIOVANNI ROMBALDO, *gerente.*

BORSE DI COMMERCIO

Borsa di Firenze del 13 maggio

5 °/₀	C. 1.	— —	d.	— —
Id.	FC. 1.	59 60	d.	59 55
3 °/₀	C. 1.	35 85	d.	35 80
Impr. naz. pag. 5 °/₀	FC. 1.	79 90	d.	79 80
Obbl. Beni Ecclesias.	C. 1.	84 70	d.	84 60
Az. Regia cointeressata Tabacchi, carta	FC. 1.	659 —	d.	658 —
Obbl. 6 °/₀ Regia Tabacchi, carta	FC. 1.	452 —	d.	451 3/4
Az. Banca naz. Tosc. 1° genn. 1869	C. 1.	1940 —	d.	1930 —
Az. Banca naz. Regno d'It. 1° genn. 1869	N. 1.	1980 —	d.	— —
Obbl. SS. FF. Rom.	C. 1.	— —	d.	— —
Az. SS. FF. Livorn.	FC. 1.	228 —	d.	226 —
Obbl. 3 °/₀ delle sudd.	FC. 1.	178 —	d.	177 —
Az. SS. FF. Meridion.	FC. 1.	337 —	d.	335 —
Obbl. 3 °/₀ delle dette	N. 1.	173 —	d.	— —
Obbl. deman. 5 °/₀ in serie complete	N. 1.	436 —	d.	— —
Obbl. in s. non comp.	C. 1.	— —	d.	— —
Obb. SS. FF. Vittorio Emanuele	N. 1.	— —	d.	— —
Impr. comun. Napoli in oro (in sottoscr.)	N. 1.	— —	d.	— —
5 °/₀ it. in picc. pezzi	N. 1.	89 —	d.	— —
3 °/₀ id. id.	N. 1.	36 1/4	d.	— —
Impr. naz. picc. pezzi	N. 1.	80 1/2	d.	— —
Nuovo impr. Città di Firenze, oro, sott.	N. 1.	— —	d.	178 —
Obbl. fond. del Monte dei Paschi 5 °/₀	N. 1.	405 —	d.	— —
Napoleoni d'oro	C. 1.	20 74	d.	20 72

Prezzi fatti del 5 °/₀ 59 35 - 57 1/2 - fc.

CESARE GUGLIELMI si fa un dovere di prevenire la sua numerosa clientela, che a datare dal 1° maggio corrente ha affittato gli stabili di sua proprietà, posti sul *Ponte Vecchio*, nei quali esercitava il proprio commercio, ai signori *Olinto Moschini, Fiorentini e Pratesi*, trasferendo il di lui stesso commercio di gioie, bigotteria, orologeria, argenteria, ecc., nell'antico negozio *Lazzeri*, posto in faccia agli stabili suddetti, da lui acquistato fino dal luglio ultimo decorso.

Firenze, 10 maggio 1869.

Qual è il migliore dei ferruginosi? La risposta è facile; in fatti, le pillole ed i confetti sono d'una digestione difficile e spesso passano nello stomaco e negl'intestini senza disciogliersi; le polveri, le pillole e gli sciroppi a base sia di ferro ridotto, sia di lattato di ferro o di ioduro di ferro, anneriscono i denti alterandone lo smalto e provocano, di sovente, la costipazione.

Solo il *Rob'ato di ferro* di Leras, non ha uno di questi inconvenienti; esso è liquido simile ad acqua minerale, senza gusto nè sapore di ferro; si mescola benissimo col vino e così fortifica nella loro composizione gli elementi delle ossa e del sangue. Dalla eletta dei medici del mondo intero egli viene adottato per la guarigione dei mali di stomaco, colori pallidi, impoverimento di sangue ai quali le signore e le fanciulle delicate sono sì spesso soggette.

Conoscete voi, signore, un profumo nuovo, soave, sconosciuto, e molto desiderato da tutti i ceti? È il *Bouquet de Manille* e l'*Estratto d'Ylangylang* dei sigg. Rigand e C. Questo delizioso odore che si estrae nelle Isole Filippine, vi trasporta col pensiero in quelle ombrose e vergini foreste tutte piene di vegetazione e di fiori sconosciuti, e vi trasfonde i suoi puri amori.

Ma se desiderate averlo vero e di sicura provenienza esigete la firma ed il timbro Rigand e C.

Certi malattie sono sin dalla loro INVASIONE ARRESTA DU MARAIS che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Esso guarisce senza medicine, nè purghe, nè spese, le dispepsie, pallidità, gastralgie, ghiandole, reumatismi, caduta, tisichezza, flatulenze, vermi, stitichezze, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi e vescica, fegato, reni, intestini, impotenza, sterilità e malattie segrete, quale si è. Il Sig. Pecci, del duca di Blacow, della signora marchese di Brabeau, etc. — Più notizie nelle avvisi, ove fu accennato 50 volte il suo prezzo in altri simili. In scatole: 1/1 bil., 8 fr. 50 e 1/2 bil., 5 fr.; presso in altri simili. In scatole: 1/1 bil., 8 fr. 50 e 1/2 bil., 5 fr.; presso 12 bil., 55 fr. Dirigere a Co., Rue Oudinot, Parigi, ed in provincia ai primi farmacisti e droghieri. Si raccomanda AI CONSUMATORI una certa prudenza, notando bene le marche.

TEATRI DEL 14 MAGGIO

TEATRO DELLE LOGGE (alle ore 8) — Commedia: *La Cana d'Carlin.*

ARENA GOLDONI (Ore 5 1/2) — Commedia: *La Torre di Babele.*

ARENA NAZIONALE (ore 8) — Commedia, *Le famiglie illegali.*

R. POLITEAMA FIORENTINO. — Rappresentazione dell'equestre Compagnia diretta da Davide Guillaume.

ABBONNEMENTS :

	3 mois	6 mois	Un an.
Paris	fr. 6 50	13	26
Départements	» 7 50	15	30
Italie, Belgique et Suisse	» 8 50	17	34
Espagne	» 9	18	36
Grande Bretagne	» 9 50	19	38
Allemagne, Prusse, Autriche	» 10	20	40
Russie et Amérique du Nord	» 11	22	44
Amérique du Sud	» 12	24	48

Un Numéro dans Paris, **50** centimes;
dans le Départements, **60** centimes.

Tous les abonnés indistinctement recevront gratuitement *les numeros du mois de mai*. Leur abonnement ne sera dès lors compté qu'à partir du *mois de juin*.

Pour s'abonner, envoyer un mandat sur Paris à l'ordre de M. Edouard ZONZOGNO, éditeur-propriétaire du journal, rue Richelieu, 106.

106, rue Richelieu — EDOUARD SONZOGNO, éditeur — rue Richelieu, 106

Le Samedi, 15 Mai paraîtra

UN NUMÉRO DANS PARIS **50 centimes**

L'ESPRIT FOLLET

UN NUMÉRO DANS PARIS **50 centimes**

ALBUM-JOURNAL LITTÉRAIRE, ARTISTIQUE, FANTAISISTE

Huit pages grand format, papier de luxe — Paraissant une fois par semaine.

La plus importante et la plus élégante des publications illustrées, fantaisistes et amusantes, qui aient paru jusqu'à ce jour, tant par la richesse de ses *grand Dessins d'Album* (spécialité de l'*ESPRIT FOLLET*), que par la variété et la finesse d'exécution de ses Croquis, Caricatures et Fantaisies artistiques dûs au crayon des maitres du genre.

COLLABORATEURS :

ILLUSTRATIONS : GRANDS DESSINS D'ALBUM dans chaque numéro : M. Guido Gonin : CROQUIS, CARICATURES et FANTAISIES ARTISTIQUES : MM. Cham, Bertall, Morin, Grevin, Morland, Hadol, Stop, Petit, Gray Parker, etc.

REDACTION : MM. Chavette, Feyanet, Bienvenu, Louis Leroy, Ivan de Woestine, Monselet, A. de Lauzières, Briollet, Baclin, Laforet, E. Villars, J. Caccia, H. Nazet, Andrei, Gellion-Danglar, Rizzelli, Benoist, Tantinet, etc.

Superbe PRIME entièrement gratuite aux 2,000 premiers Abonnés **D'UN AN.**

Tout abonné d'un an recevra, *franco* **un très belle Peinture à l'huile sur toile** (**58** c. de hauteur sur **45** c. de largeur) representant :

LE JOUR DU MARIAGE

Cette peinture veritable oeuvre d'art, exactement réproduite sur toile par un noveau procédé chrome-lithographique, est la propriété esclusive de l'editeur de l'**Album-Journal l'** ***ESPRIT FOLLET***, qui pent ainsi, en disposer en faveur des **deux mille premiers abonnés.**

Le *Jour du Mariage* est exposé dans les bureaux de l'*ESPRIT FOLLET* et dans les principales librairies.

Après la distribution *gratuite* aux 2,000 premiers abonnés de l'*ESPRIT FOLLET*, cette peinture sera mise en vente pour le public au prix de 25 francs chaque éxemplaire.

RICERCA DI UN CAPO-MUSICA

Essendo vacante il posto di capo-musica nel 32° reggimento fanteria di stanza in Terni, s'invitano quei signori maestri di musica che intendessero concorrere per tale impiego a far pervenire al Consiglio di Amministrazione del suddetta reggimento le loro proposte non più tardi della fine corrente mese di maggio.

Fino dalla più grande antichità i medici più celebri hanno raccomandato alle persone deboli di petto il soggiorno balsamico nelle foreste di Pini; questo uso si è perpetuato fino a' nostri giorni ed ogni anno migliaia di individui esperimentano i prodigiosi effetti della dimora nelle foreste di Arcachon presso Bordeaux. Lo Sciroppo e la Pasta del Succo di Pino rinnisceno tutti i principii volatili, balsamici e resinosi del Pino Marittimo estratti dall'albero e sono un vero beneficio per gli ammalati.

Queste due preparazioni sono consigliate col più grande successo in tutte le diverse malattie di petto e specialmente contro la tosse, i raffreddori, i catarri, il grippe, la bronchite, l'asma e le diverse affezioni delle vie orinarie.

Depositi : Firenze, farmacia della Legazione Britannica, via Tornabuoni e presso A. Dante Ferroni, via Cavour, 27 — Milano, farmacia Manzoni e C., via Sala, n. 10.

SOCIETÀ BACOLOGICA

FRATELLI GHIRARDI E C. — MILANO

SOTTOSCRIZIONE alle solite condizioni per Azioni da L. 1,000, L. 500, L. 100, L. 50, ed anche per Cartoni a numero fisso, pagamento obbligatorio per un quinto alla sottoscrizione, due quinti fine giugno, saldo alla consegna.

Lo stesso signor GIOVANNI GHIRARDI ritorna al Giappone per gli acquisti. Il programma si spedisce franco dietro richiesta.

La Società convinta che i 47,000 Cartoni *verdi annuali* forniti ai propri Azionisti e Committenti, daranno ottimi risultati, accorda loro la facoltà di ritirare le sottoscrizioni al 10 giugno p. v.

Le sottoscrizioni si ricevono in Milano alla Sede della Società, via Santa Maria Segreta, N° 12.

Torino, Giovanni Bottoni, geometra, piazza Vittorio Emanuele, n° 23 — **Cuneo**, Carlo Comba — **Saluzzo**, Savio Stefano. **Firenze**, A. Dante Ferroni, via Cavour, 27.

AVVISO INTERESSANTE

L'antica locanda della Posta di S. Marcello sugli appennini di Pistoia è stata riammobiliata di cima pianta dal nuovo proprietario e conduttore, Giuseppe Gaggioli e Comp. I viaggiatori vi troveranno un conveniente alloggio, una buona tavola e la comodità prendere dei bagni. Si troverà in detta locanda la guida della montagna pistoiese dell' Abate TIGRI.

Per maggiori schiarimanti dirigersi con lettera al signor Giuseppe Gaggioli e C. a S. Marcello.

SAPONE MIRANDA di RIGAUD e Comp. profumieri a Parigi, rue Richelieu, n. 45

A BASE DI SUGO DI GIGLIO E DI LATTUGA

Esso possiede il profumo più squisito, fa un'abbondante schiuma, comunica alla pelle un vellutato il più perfetto, è completamente privo d'acido e perciò inoffensivo per la pelle.

Basta provarlo per convincersi che riunisce tutte le qualità, che ha un odore persistente, che dura lungo tempo e che non soffre confronto alcuno.

Deposito esclusivo in Firenze presso la Ditta A. Dante Ferroni, via Cavour, 27, Roberts, farmacia della Legazione Britannica, via Tornabuoni. In Bergamo presso il signor Terni.

A LA VILLE DE LYON

Piazza Antinori, Num. 2, in faccia alla Chiesa di S. Gaetano

FIRENZE

Nuovo arrivo di una grande scelta

DI

COSTUMI PERCALLE TAFFETAS MOIRÉ

(CHE SI VENDONO ALTROVE L. 28 E 30)

CON FIGURINO PER L. 16

COSTUMI POMPADOUR TELA D' IRLANDA CHINÉ E RIGATI, QUALITÀ DI LIRE 30

CON FIGURINO A L. 16

GRENADINE BRODÉE E SATINÈE LIRE 0,95 IL METRO PARI A CENT. 55 IL BRACCIO

NUOVO RIMEDIO RISTORATORE DELLE FORZE

Elixir di Coca

Questo Elixir manifesta più che in altre parti dell' organismo i suoi benefici effetti sui nervi della vita organica, sul cervello e sul midollo spinale, e per la sua potenza ristoratrice delle forze si adopera come farmaco in molte malattie, specialmente dello stomaco e degli intestini. E' utilissimo nelle gestioni languide e stentate, nei bruciori e dolori di stomaco, nei dolori intestinali, nelle coliche nervose; nelle flatulenze, nelle diarree che procedono così spesso dalle cattive digestioni, nella veglia e melanconia prodotta da mali nervosi facendo provare per la sua proprietà esilarante un benessere inesprimibile — Prezzo L. **2** la bottiglia con istruzione — Preparazione e Deposito Generale in Padova nella FARMACIA CORNELIO — Vendita all ingrosso in Milano, all'AGENZIA MANZONI e C., via della Sala, 10; Firenze, Pieri e Targioni; Pisa, Carrai; Genova, Mojon; Bologna, Bonavia; Venezia, Ponci; Treviso, Malioni; Vicenza, Grassi; Verona, Bianchi; Rovigo, Diego; Ancona, Moscatelli e Angiolini; Udine, Filipuzzi, e nelle primarie farmacie d'Italia.

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA

DOTT. CARLO ORIO

Milano, via Bigli, N. 1

Nati regolarmente e completamente, procedono ora in corso d' allevamento, che nulla lascia a desiderare, i bachi dei Cartoni che il dottor ***orio*** già reco a costo molto più mite che quello delle altre Associazioni. Dagli esperimenti precoci si potè già constatarne la ottima qualità dei bozzoli.

Il Dott. Orio riparte pel Giappone, onde personalmente fare buono scelta di ottimi Cartoni di Seme bachi, per l' allevamento 1870, studiando, come sempre, di non aggravarne i costi. Le sottoscrizioni sono tuttora aperte a condizioni convenientissime, a tenore del programma, che si spedisce a chi ne fa ricerca, e giusta il quale i sottoscrittori restribuiscono al dottor ***Orio*** semplicemente una mite provvigione, ed ottengono i Cartoni al puro costo d' origine.

Dirigersi presso il Dott. CARLO Orio in Milano, via Bigli, N. 1
» la Banca PISA » via Meravigli
» la Banca FRATELLI NIGRA in Torino, via dell'Arsenale, n° 10.

R. Stabilimento Idroterapico

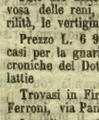
BAGNI CALDI E MEDICATI

ALLA

MATTONAIA

Villino Ginori, 22, rimpetto alla via del Mandorlo.

GOCCIE RIGENERATRICI



DEL DOTT. S. THOMPSON

Volete ridivenire forte e robusto?

Fate uso delle goccie rigeneratrici **THOMPSON**, nell'impotenza, la debolezza nervosa delle reni, la debolezza digestiva, lo spossamento, la mancanza di forze, la sterilità, le vertigini provenienti dalla debolezza, le convalescenze, ecc., ecc.

Prezzo L. 6 90 con istruzione. Una sola boccetta basta nella maggior parte dei casi per la guarigione. Per maggiori informazioni, leggasi il Trattato delle malattie croniche del Dott. THOMPSON, contenente il metodo di cura di più che 200 malattie Prezzo del Trattato L. **1 50.**

Trovasi in Firenze alla Libreria Bettini, e presso l'Emporio Librario di A. Dante Ferroni, via Panzani, 18.

I medicamenti di Thompson si vendono a Firenze, farmacia Pieri - Livorno, Crecchi, Torino, Taricco - Milano, Biraghi - Padova, Roberti - Venezia, Zampironi - Bologna, Bonavia - Ancona, Giorgetti - Foggia, Della Martora - Bari, Lippolis - Lecce, Greco - Palermo, Monteforte - Messina, Gatto-Ainis Placido - Napoli, Leonardo e Romano - Roma-Sinimberghi - Genova Carlo Bruzza (depositario generale). Sconto ai farmacisti.

Tip. dell'Opinione diretta da C. Carbone

INJECTION BROU

Igienica, infallibile e preservativa. La sola che risana senz'aggiungervi altra cosa. Trovasi nelle principali farmacie del globo. A Parigi dall'inventore **Brou** boulev. Magenta, 213. (Richiedere l'opuscolo) 30 anni di successo.

AFFITASI SUBITO

UN

VASTO LOCALE

ad uso laboratorio

posto in via Malcontenti nello stabile della Pia Casa di Lavoro

PER LE TRATTATIVE dirigersi alla Direzione della Pia Casa di lavoro, la quale è disposta a fare ogni possibile facilitazione purchè l'affittuario eserciti un mestiere atto alla istruzione di giovani ricoverati, e ne assuma l'onere per un numero da convenirsi.

VOLERE È POTERE

PER

MICHELE LESSONA

Volume unico di complessive pagine 488 — Firenze, 1869. L. 3,00.

Si spedisce franco a chi ne fa domanda all'Emporio Librario di A. Dante Ferroni, via Panzani, 18, Firenze. — Aumento di centesimi 30 per l'invio raccomandato.

L'ARTE

DI VIVER BENE

ALMANACCO MENSILE

di cui tanto favorevolmente parlarono tutti i giornali d'Italia — *diretto dalla signora Ida Gritti* colla collaborazione di *Cletto Arrighi*, del dott. *Schinardi*, di *Cesare Tronconi* e di altri uomini tecnici. Esce a Milano ogni mese in volumetti di più di 100 pagine e costa cent. 40 il volume. — Chi vuole associarsi per tutto l'anno (dodici volumi) non paga che L. 4.

Si dirigano le domande col vaglia a Milano, Corso Vittorio Emanuele, piazzetta Pattari, 3 ed all'Emporio librario di A. Dante Ferroni, via Panzani n. 18 in Firenze.

GRATIS. L'**Agenzia E. Savalle**, Milano, S. Paolo, 7; spedisce il primo Numero dell'**EMPORIO COMMERCIALE** (Catalogo) a tutti coloro che ne faranno domanda in lettera franca. — Un grosso fascicolo in 8.° di 72 pagine a 2 colonne contenenti più di 2750 articoli diversi.